SABATO 27 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 - N. 151

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I lavori della Commissione dei Diciotto

ORDINAMENTO CORPORATIVO
e rappresentanza Sindacale alla Camera

ROMA, 26, notte (per telefono):

I lavori della Commissione dei Diciotto e le relazioni Coppola e Arias sulla rappresentanza sindacale in Parlamento sono oggetto di vivo entusiasmo negli ambienti politici. La relazione Arias, della quale viene pubblicato oggi un largo sunto, si intrattiene diffusamente sull'ordinamento corporativo dello Stato ed esamina i rapporti con gli Enti autarchici.

Pure oggetto di esame sono i vari sistemi elettorali e la relazione conclude per la necessità di riformare la rappresentanza della Camera dei Deputati mentre il Senato deve conservare il suo carattere perenne, continuando a ripetere la sua autorità dal Capo dello Stato, purchè siano aggiornati i criteri della sua composizione per aprirlo alle nuove affermazioni della personalità individuale.

La Camera dei Deputati dovrebbe quindi risultare per metà composta dai rappresentanti dei Collegi territoriali che potrebbero continuare ad essere anche uninominali e per metà da quelli dei collegi corporativi. La nomina dei deputati istituzionali dovrebbe avvenire con elezioni di secondo grado per parte dei rappresentanti dei Collegi corporativi provinciali assicurando sempre rappresentanze distinte tra le varie categorie sociali raggruppate secondo criteri di omogeneità. In tal modo la donna, la quale partecipa ai collegi corporativi provinciali, quando abbia una autonoma condizione professionale, verrà ad essere ammessa anche al diritto all'elettorato politico.

Sui lavori della Commissione dei Diciotto è stato intervistato il senatore Gentile il quale ha dichiarato che taluni giornali hanno fatto molta confusione tra ordinamento corporativo e sindacalismo con attività sindacale.

« Si è parlato — egli ha detto — di Sindacalismo di Stato: è una sciocchezza alla quale nessuno ha mai pensato. Che l'iscrizione di ogni cittadino in un ordine che lo inquadri come elemento di una forza economico-sociale sia obbligatoria per legge onde lo Stato ne vigili l'esecuzione, è cosa ben diversa. La concezione antiliberale dello Stato fascista che agli individualismi atomistici ed egoistici ed alle associazioni frammentarie e partigiane vuol sostituire le collettività quali elementi fondamentali specifici dello Stato sovrano, rende preliminarmente necessario l'inquadramento corporativo; il fatto sindacale non è fatto stabile nè può essere effetto di legge: esso è quello che è. I suoi elementi sono naturali e quasi fatali: la lotta sindacale si svolge e si deve svolgere liberamente in seno alle collettività sindacali o tra di esse nel campo del diritto privato ».

Intanto l'on. Mussolini ha conferito oggi con il Presidente della Commissione dei Diciotto senatore Gentile in merito ai lavori della Commissione stessa. Per accordi intervenuti con l'on. Mussolini, è stato deciso che non avrà luogo alcuna riunione conclusiva con l'intervento del Presidente del Consiglio e che le conclusioni della Commissione saranno rimesse direttamente all'on. Mussolini. Di tali conclusioni si occuperà anche il Gran Consiglio Fascista che si riunirà nel prossimo luglio.

Si assicura che il Gran Consiglio sarà chiamato a discutere e ratificare, dopo aver eliminato le controversie tra i membri della Commissione, le proposte formulate.

Le trattative italo-americane
per la regolarizzazione dei debiti

LONDRA, 26.

L'Agenzia « Reuter » ha da Washington:

La discussione per il regolamento del debito italiano verso gli Stato Uniti si è ufficialmente iniziato ieri — come fu già annunciato — fra l'Ambasciatore d'Italia senatore De Martino ed il commendatore Alberti in rappresentanza dell'Italia e il Segretario ed il Sottosegretario della Tesoreria per gli Stati Uniti

Si apprende che nel corso della conferenza l'Ambasciatore d'Italia ha riconosciuto che il debito italiano si eleva a 2.138.500.000 dollari compresi gli interessi. Il senatore De Martino non ha reso note le condizioni desiderate dall'Italia.

In risposta al discorso pronunciato dal Segretario per la Tesoreria, Mellon, l'Ambasciatore d'Italia ha dichiarato che il Presidente del Consiglio on. Mussolini gli ha dato istruzioni di ricordare agli americani che l'Italia terrà fede ai suoi impegni internazionali, tuttavia il Governo italiano desidera una sistemazione di cui possa coscienziosamente essere certa di adempiere le condizioni poichè è evidente che un regolamento la cui esecuzione fosse per così dire impossibile od un regolamento che potesse condurre al disastro il debitore non è desiderabile nè per il creditore nè per il debitore. L'Ambasciatore ha soggiunto: « Riconosciamo, ripeto, il nostro debito verso gli Stati Uniti, ma chiediamo che si tenga debitamente conto dell'attuale situazione dell'Italia ».

La continuazione della conferenza è stata rinviata di otto giorni.

L'importante discussione
Il plauso a Mussolini

ROMA, 26.

Ieri 25 giugno in conformità dell'annunzio già dato si è ufficialmente inaugurata a Washington la discussione pel regolamento del debito italiano verso gli Stati Uniti fra l'ambasciatore De Martino assistito dal comm. Alberti ed al segretario del Tesoro americano signor Mellon. Il Segretario del Tesoro, nella sua qualità di presidente della Commissione pel regolamento dei debiti esteri, nell'accogliere l'ambasciatore De Martino e il signor Alberti, ha pronunziato i seguenti parole:

« Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, avendo constatato che l'Italia ha raggiunto nella sua restaurazione economica uno stadio in cui si può intraprendere la sistemazione del debito verso l'America, ha agito colla sua caratteristica decisione. Noi abbiamo visto l'Italia emergere dal caos della guerra, comporre le sue difficoltà industriali, ridurre le sue spese, pareggiare il suo bilancio; il tutto sotto la direzione di un solo Uomo energico dotato di idee sane e munito della forza necessaria ad effettuarlo. Noi in America apprezziamo l'azione costruttiva. Non menomiamo le difficoltà del pagamento del vostro debito estero, ma sappiamo che l'unica maniera di risolvere la questione che, se lasciata insoluta, potrebbe costituire un perturbamento continuo per la vostra struttura finanziaria e una fonte di attrito nelle nostre cordiali relazioni con voi, è di sistemare il debito adesso prendendo in considerazione la capacità di pagamento dell'Italia. Voi avete, ne sono sicuro, la considerazione simpatizzante della Commissione dei debiti e del popolo americano ».

L'Ambasciatore d'Italia ha così risposto:

« Ringrazio il Presidente della Commissione per le sue cortesi parole. Sono lieto di trovarmi a discutere una questione che tanto interessa i nostri Paesi insieme con così eminenti uomini di Stato americani. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini mi ha dato ordine di iniziare senza ritardo negoziati per l'assestamento del debito di guerra. La sua ferma politica rettilinea è stata sempre contraria ai mezzi termini e ai dilazionamenti. L'on. Mussolini ha tenuto conto dell'avviso ripetutamente espressomi dagli uomini di Governo americani. « The sooner the better » (quanto più presto tanto meglio) mi diceva il segretario di Stato Kellog « The sooner the better » mi ripeteva il segretario del tesoro Mellon. L'on. Mussolini ha pur voluto tenere conto della sensibilità pubblica della opinione americana la quale domanda al suo Governo fino a quando trascinerà ormai la lunga questione dei debiti di guerra. Nessuna nube deve turbare l'amicizia e la fiducia tra le nostre due Nazioni unite dall'alto ideale della pace del mondo e il progresso civile dell'umanità. L'Italia non ha dimenticato l'aiuto così generosamente datole nel periodo critico della guerra col mandare i vostri soldati a combattere a fianco dei nostri e col fornire i mezzi per proseguire la lotta pel Comune ideale. Il nostro debito di gratitudine rimarrà sempre un elemento di amicizia fra i nostri due Paesi. Il Governo italiano ha ripetutamente affermato la sua intenzione di fare onore ai suoi obblighi internazionali; questo affidamento ho ripetuto per ordine del mio Governo nel presentare le lettere credenziali al Presidente della Confederazione signor Coolidge che con tanto senno regge le sorti di questa grande e fiorente Repubblica e al quale mi permetto rivolgere l'espressione del mio deferente saluto. Ma il Governo italiano desidera di giungere a una sistemazione che esso sappia in coscienza di potere mantenere, appunto pel rispetto che esso ha per l'accordo che colla sistemazione del debito verrà a stabilirsi fra l'Italia e gli Stati Uniti. Pertanto abbiamo coscienziosamente valutati i limiti della nostra capacità di pagamento. D'altra parte è ovvio che una sistemazione che nella pratica applicazione fosse impossibile di mantenere o che provocasse la rovina del debitore, non sarebbe desiderabile per nessuna delle due parti. Il criterio di massima della capacità a pagare, è ammesso, non ne dubito, dalla mentalità pratica del popolo americano ed è ammesso, come ho compreso dal Governo americano. Noi riconosciamo, lo ripeto, il nostro debito, ma domandiamo che si tenga conto delle condizioni reali dell'Italia economiche e finanziarie e la nostra pressione demografica e la pressione tributaria della bilancia dei pagamenti della ricchezza nazionale, della bilancia commerciale e vogliamo e dobbiamo equilibrare a tali condizioni forma e tempo dei pagamenti ».

E' seguita una discussione generale sulle capacità dell'Italia a pagare e poscia la Conferenza è stata aggiornata a martedì 30 giugno.

L'America si compiace

LONDRA, 26.

Il « Daily Mail » riceve da New York: Circa le conversazioni italo-americane per i debiti, i giornali affermano che l'America desidera che i pagamenti europei comincino subito, anche in minima misura per dimostrare che i debiti non dipendono più dalle riparazioni tedesche. L'opinione pubblica si rallegra nella speranza che i pagamenti europei producano grandi diminuzioni delle imposte. La popolarità del Presidente Coolidge è adesso grandissima.

Diminuito disarmo
del Naviglio mercantile

ROMA, 26.

Dagli elementi pervenuti dalle varie Capitanerie al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale della Marina Mercantile), risulta che il naviglio mercantile nazionale in disarmo nei porti del Regno al primo giugno volgente per ragioni economiche (mancanza di noli, crisi ecc.), ammonta a 39 piroscafi per un complessivo tonnellaggio lordo di tonnellate 26,538.

I velieri in disarmo per lo stesso motivo ascendono a 26 per tonnellate 5617 di stazzo lordo.

Un pronunciamento dei partigiani di Pangalos
rovescia il Governo Greco

Esercito e Marina
aderiscono al movimento

ATENE, 26.

L'Agenzia di Atene pubblica: Ieri mattina alle 5, un gruppo di partigiani di Pangalos ha occupato le Poste ed i Telegrafi. La maggioranza degli ufficiali e sottufficiali della guarnigione di Atene hanno aderito al movimento. Pangalos ha fatto occupare le caserme ed ha intimato al Governo di dimettersi. Le guarnigioni della Tracia, della Macedonia, di Patrasso, di Chalkis e del Pireo hanno aderito anche esse; anche tutta la flotta sarebbe solidale. Sembra che Pangalos sia padrone della situazione. Egli ha dichiarato di essere esecutore della volontà del popolo greco che vuole il risanamento della Nazione.

L'Agenzia di Atene pubblica questi ulteriori particolari: Il movimento iniziato da Pangalos trionfa rapidamente su tutta la linea. Tutte le guarnigioni hanno aderito alla intimazione di Pangalos. Il Governo ha presentato le dimissioni. Il Presidente della Repubblica ha invitato i capi dei gruppi parlamentari a deliberare sulla situazione. Papanastasiou sarebbe stato indicato per la costituzione del nuovo gabinetto ed avrebbe accettato l'incarico. In seguito ad una deliberazione della presidenza Papanastasiou ha avuto un colloquio con Pangalos. E' anche probabile che il gabinetto sia formato da Pangalos il quale in ogni modo assumerà la carica di min. della Guerra mentre il portafoglio della Marina sarà affidato a Hagikiriacos. La città è calma ed ha ripreso presto il suo aspetto normale. Alcune pattuglie circolano tranquillamente a traverso le vie della città. Il movimento politico si è effettuato senza notevoli incidenti. Pangalos ha indirizzato a Michalacopulos una lettera nella quale afferma che l'esercito e la marina nonchè la popolazione esigono le sue dimissioni. Si ritiene che la normalità sarà rapidamente ristabilita. La borsa è chiusa.

La IV.a tappa del Giro di Francia
Brest-Vannes - Km. 208

BREST, 26.

Con la quarta tappa del « Gran Tour de France » benchè più breve delle altre si è iniziata oggi la serie delle quattro tappe in giorni consecutivi che, come è noto, risultano dalla divisione a metà di quelle che erano la quarta e quinta tappa. Ora da Brest a Bayonne, cioè ai piedi dei Pirenei, si giungerà non più in due ma in quattro tappe che si effettueranno pertanto senza la giornata di riposo.

Oggi si è disputata dunque la prima di queste quattro tappe che si presentano tutte come un'impresa grave di difficoltà e incognite in quanto, ancorchè il loro chilometraggio non sia elevato, obbligano i concorrenti ad uno sforzo continuato senza che la benefica tregua dell'intertappa intervenga per consentire il necessario ritemprarsi delle energie. La tappa odierna è stata di 208 Km. ed ha il suo traguardo finale a Vannes.

L'ordine d'arrivo
e la classifica generale

VANNES, 26.

Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo della IV. tappa:

1. Franz N. di Lussemburgo che compie i 208 Km. in ore 8,22'8'' alla media oraria di Km. 24.860 — 2. Bottecchia — 3. Sellier — 4. Wynsdau.

Giunge subito dopo quinto Verdyk e con lui in gruppo tutti classificati a pari merito con lo stesso tempo Enrici, Piccin, Aymo Bartolomeo, Alavoine, Benoid, Bellenger, Beeckmann, Dejonghe, Francis Pelissier, Omero Huysse, Buysse Luciano, Masson.

18. Lazzaretti in ore 8,23'7'' — 19. Cristophe, 20. Bresciani nello stesso tempo di Lazzaretti — 21. Gordini in ore 8,23'8'', primo dei turisti routiers — 22. Buysse G. — 23. Standaert — 24. Gay Federico in ore 8,25'5''.

Ecco ora la classifica generale dopo la quarta tappa:

1. Benoit in ore 52,21'12'' — 2. Bottecchia in ore 52,21'20'' con distacco di 8 secondi — 3. Verdyck in ore 52,22'11'' con distacco di 59'' — 4. Beeckmann in ore 52,22'31'' con distacco di 1'11'' — 5. Franz in ore 52,25'11'' con distacco di 4'59'' — 6. Aymo in ore 52,26'13'' con distacco di 5' 1'' — 7. Pelissier F. in ore 52,28'29'' con distacco di 7'17'' — 8. Buysse L. in ore 52,33'10'' con distacco di 11'58'' — 9. Huysse in ore 52,37'2'' con distacco di 15'50'' — 10. Gay in ore 52,37'26'' con distacco di 16'12''.

Domani sabato V. tappa Vannes-Les Sables Km. 294.

Gli italiani Lucotti, Ruffoni ed Enrici si sono ritirati.

Gli scopi dei progetti finanziari
DI CAILLAUX

PARIGI, 26.

Secondo i giornali, i progetti finanziari di Caillaux avrebbero questi scopi:

1) assicurare i bisogni della Tesoreria mediante una valutazione da 4 a 5 miliardi degli anticipi della Banca di Francia allo Stato, ma con garanzia severa, destinata ad assicurare l'ammortamento progressivo;

2) iniziare il risanamento finanziario con un consolidamento di parte del debito fluttuante a mezzo della creazione di un nuovo buono oro al 4 % cioè comportante una garanzia sul cambio sulla abse della parità del dollaro al momento della emissione.

Caillaux penserebbe pure:

1) alla fissazione al momento opportuno di un « plafond » unico per i biglietti di Banca e per i Buoni di Tesoreria;

2) al rinvio al 1926 del rimborso dei Buoni del Tesoro e della difesa nazionale che scadono quest'anno;

3) ad una emissione fiduciaria basata sugli introiti delle imposte e delle contribuzione dirette da partecipare;

4) alla ricostruzione del debito interno e alla riduzione del tasso d'interesse dei vari valori.

I giornali aggiungono che i progetti che verranno definitivamente fissati da Caillaux dovranno essere approvati dalle due Camere prima di lunedì mattina.

La Germania temporeggia e non accetta le proposte francesi
SULLE TRATTATIVE COMMERCIALI

PARIGI, 26.

Parlando delle trattative commerciali franco-tedesche, il « Petit Journal » segnala una nuova manovra di temporeggiamento.

« Trendelemburg — dice il giornale — appena tornato da Berlino ha dichiarato che sembra impossibile al suo Governo negoziare un accordo commerciale con un paese la cui moneta varia ad ogni istante. Il Ministro del Commercio francese gli ha risposto come si conveniva e l'incidente è stato risolto. Ma 48 ore dopo, il negoziatore tedesco faceva sapere a Chaumette che le proposte francesi erano decisamente considerate come inammissibili ed ha dichiarato che il conflitto esisteva sui punti seguenti:

1) la Germania rifiuta di dare ai vicini francesi il trattamento che ha già accordato alla Spagna;

2) avanza la pretesa di vedere applicare diritti debolissimi per gli oggetti di meccanica entranti in Francia (accettare questa richiesta significherebbe rovinare tutta l'industria meccanica);

3) vuole colpire con dazi lo « Champagne » in modo da raddoppiare il prezzo e praticamente proibire il consumo:

4) bisogna prevedere lunghe discussioni a proposito del regime della lana e delle automoibli.

« Il negoziatore tedesco ha promesso di far conoscere tra poco le proposte del suo paese. Sembra — conclude il « Petit Journal » — che ancora una volta si assista ad un grande bluff germanico ».

30 comunisti condannati a Sofia

SOFIA, 26.

Il Consiglio di guerra ha pronunciato la sentenza nel processo contro i membri delle organizzazioni clandestine della gioventù comunista. Circa 30 giovani e giovanette sono stati condannati a pene varianti da 1 a 15 anni di carcere.

Il Tribunale ha deciso di sollecitare presso il Sovrano una riduzione delle pene per i condannati.

Bakalowa, figlia del leader comunista Bakalow, prosciolta, è stata messa in libertà.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica la legge 18 giugno 1925 N. 987 riguardante le determinazione delle attribuzioni e delle prerogative dei governatori delle Colonie.

IL MINISTERO delle Comunicazioni annunzia che sono stati attivati al pubblico servizio i circuiti telefonoci internazionali Milano-Berna e Milano-Ginevra e il circuito interregionale Napoli-Catanzaro.

TELEGRAMMI di riconoscenza sono stati scambiati tra l'autorità civile di Nervesa e S. E. il Generale Gandolfo in seguito alla commemorazione della battaglia del Montello gloriosamente combattuta dall'VIII Corpo d'Armata al comando del generale Gandolfo.

IL BLOCCO DEL RIFF, secondo una comunicazione di Painlevè alla Commissione senatoriale, sarebbe assoluto per mare e per terra.

I due Congressi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 25.

In una settimana Roma vede due Congressi. Quello fascista, rapido, chiaro, preciso, senza esitazioni e chiacchiere di dottrinarismi inutili, ha preceduto l'altro, quello popolare, che ci farà assistere alle solite oblique manovre che segnalano e caratterizzano le riunioni del Fate Bene Fratelli dell'opposizione quasi clericale.

Certamente è di grande interesse il fatto che il Congresso fascista abbia « inequivocabilmente » ribadito il concetto intransigente ed ortodosso che prima veniva solo caldeggiato dai gruppi estremi mentre oggi ha trovato consenziente l'assemblea della massima assise fascista.

I giornali di opposizione si affaccendano nella vana fatica di Sisifo cercando il pelo nell'uomo per mettere in imbarazzo la pattuglia audace dei Sarrocchiani.

Come può marciare di conserva — dicono — con il Governo fascista il gruppo liberale nazionale se non facendo la parte del povero Lazzaro ai piedi della scala lussuosa del ricco Epulone banchettante e dimentico di lui che chiede le briciole della mensa?

Il ragionamento apparentemente fila dritto e spedito mentre zoppica e avanza a fatica.

Il fascismo, con l'autorevole parola del Capo, ha riaffermato per l'ennesima volta, che non si intende respingere nessuno: che tutti possono e debbono, come italiani, collaborare e dividere le responsabilità e gli oneri del potere in quanto il fascismo, pur riconoscendo la priorità del suo diritto nella gestione statale, vuole che le forze vive del Paese partecipino alacremente nell'opera ricostruttrice del Gabinetto Mussolini.

Sarrocchi non si lascia impressionare dalle bombe di carta e dalle sparatorie aventiniste e continua la sua strada senza raccogliere le banali interruzioni dei fuorusciti colligiani.

Piuttosto Casati, l'allegro e gioviale Casati, potrebbe efficacemente interloquire sulla rapida mutevolezza delle sue indigestioni di ammirazione mussoliniana per poi tramutare, all'improvviso, l'ossequio profondo con l'aspra censura di un'ingiustificata levata di scudi.

Vivere a Roma è votarsi un po' all'anarchia o propiziarsi il manicomio.

Le più sfacciate turlupinature vengono somministrate con il più naturale e placido andazzo delle cose più sante, oneste e care.

Ritornando nella bolgia politica della Capitale ci sentiamo come afferrati alle spalle e inchiodati sulla croce del marciume parlamentarista e piccolo-speculatore che fa di certi ambienti — bene identificati — le vere sentine putride della ultima parte della... digestione politica nazionale.

Vivere a Roma ed appartarsi è come lasciarsi vincere da un torpore greve che irretisce nelle maglie fitte del più accidioso quieto vivere.

E lo stesso temperamento della cittadinanza, apatico ed indifferente, giustifica il « menefreghismo » dei buoni quiriti.

Ma ritornando al tema dei due Congressi possiamo dire che la nota dominante di quello fascista è stata la sobrietà delle parole e l'incisiva chiarezza dei discorsi che hanno avuto il grande merito di non lasciar sorpresi gli animi per arzigogolare nei meandri dell'oratoria politica.

Si è parlato con stile fascista. Alle chiacchiere, che lasciano il tempo che trovano, si è detto di voler sostituire l'evidenza dei fatti, la bellezza delle opere e la continua applicazione per realizzare integralmente i postulati fondamentali della dottrina fascista.

Cosa e quali fatti potrà contrapporre il Congresso Popolare?

L'eco di questo convegno sturziano è sordo ed opaco.

Non se ne parla affatto e si stenta a capire la necessità di sbrodolare sui fogli pipisti la lunga diatriba che i vari oratori andranno spifferando per salvare il Paese dall'assassinio giornaliero della restaurazione fascista.

Senza la più piccola ombra di irriverenza si può dire che l'anno santo ha potuto trasformare Roma in un enorme tempio dove torme di peccatori si battono il petto e processioni di tutte le chiese collegiate e parrocchie incrociano le strade incedendo con tutti gli onori che vanno resi alla fede quando si è animati da un profondo e sincero ossequio allo spirito religioso e cattolico.

Il programma popolare era appunto la protesta degli uomini religiosi e credenti — che prima costeggiavano solamente la riva del torrente politico — la protesta contro l'areligiosità e l'indifferenza dello Stato in barba al primo articolo della Carta Albertina.

Da qualche anno questi... protestanti cattolici si sono profondamente inseriti nella vita politica dell'Italia, hanno passato periodi aurei di forza e di compattezza, sono stati fortunati al punto di essere il fulcro di tutte le azioni e combinazioni ministeriali, divennero gli arbitri delle crisi, patteggiavano coi pericolanti imponendo dure condizioni per il loro « placet »; i popolari, insomma, sono stati per anni interi i « dei ex machina » dello spettacolo dei gabinetti in continua avaria o non sono mai stati capaci di dare una prova tangibile, il tentativo solo di volersi richiamare ai principi informatori della loro teorica religioso-politica.

Sono stati un po' come i combattenti. Per anni si lasciarono burlare o offendere dai vari provvedimenti di amnistie nittiane e dalle famose circolari ispirate dalla pavida prudenza bonomiana e poi tirati su a forza di buona volontà fascista, produssero il fenomeno... ultra... violetto del dissidentismo antifascista.

Niente paura.

Il popolo italiano ha una grande riserva di buon senso e di giustizia. Strilla, grida, sbraita, ma si comporta come degli innamorati in baruffa che hanno, tra un rimbrotto e l'altro, una voglia matta di consumarsi le gote di baci forti e appassionati.

Intanto la Camera ha preso delle lunghe vacanze e l'Aventino ha sei buoni mesi per farsi scarabocchiare da qualcuno una qualunque giustificazione per l'assenza dai lavori... scolastici della sessione passata.

Un bel giuoco dura poco ed infatti i secessionisti hanno potuto constatare che la loro manovra di sabotaggio non ha potuto che maggiormente far rifulgere e mettere in evidenza la colossale e diuturna fatica del Governo di Mussolini.

Intanto stiamo a vedere da buoni osservatori che non hanno fretta di vedere precipitate le situazioni le quali si maturano automaticamente come delle frutta acerbe appese ai rami.

Passando sotto l'Aventino abbiamo sorriso con un po' di malizia. Le mura imperiali c'erano e resistono ancora alla forza degli anni ed all'ingiuria del tempo, ma potrà fare ancora, per tanto, il nuovo Aventino resistendo alle lusinghe tentatrici della discesa ed alla votazione del disegno di legge per i 24 biglietti da mille di indennità parlamentare?

Chi lo sa? Il destino è nel grembo del Dio Mammona!

Cosmo Zanframundo

La guerra in Marocco
Perfetta organizzazione militare su tutto il fronte

FEZ, 26.

Ieri mattina il maresciallo Lyautey, accompagnato del generale Chalmelle, e da vari giornalisti, si recato a Tissa, dove era radunato un gruppo mobile operante nel settore del centro. Il Maresciallo ha conferito collo Stato Maggiore del gruppo sui rimaneggiamenti militari che sono resi necessari dagli avvenimenti in corso. Sono stati presi tutti i provvedimenti per fronteggiare la situazione su tutti i punti del fronte.

Questa visita ha permesso di constatare il perfetto stato di allenamento delle truppe del settore e il loro armamento moderno che comprende particolarmente artiglierie pesanti, tanks, automobili blindate, mitragliatrici ecc.

Mentre il Maresciallo Lyautey si intratteneva con gli ufficiali, i rappresentanti della stampa venivano ricevuti dal Comandante del Presidio che ha loro spiegato il modo di utilizzare i rinforzi nelle regioni nonchè il funzionamento della polizia stradale da parte di elementi indigeni mobilissimi.

Il Maresciallo è tornato a Fez alle 18.

Il viaggio del Sultano presso le tribù di confine dei Cherai Das ha prodotto vivissima impressione nelle retrovie del nord. Il Sultano ha lanciato un proclama alle tribù delle truppe marocchine che combattono sul fronte. Viene pure segnalato che il proclema del Sultano è stato letto in tutte le moschee e che ha avuto in tutto il paese la più lieta ripercussione.

Il blocco contro il contrabbando terrestre

MADRID, 26.

Il generale Giordana ha dichiarato che l'Ambasciatore di Francia e i signori Sorbierre, Anirre e Decarter hanno tenuto una riunione con lui all'Ambasciata di Francia per prendere in esame la questione della sorveglianza del contrabbando terrestre. Le discussione sono state sospese dopo gli schiarimenti offerti dall'Ambasciatore. Sono state riprese in seguito e si è giunti ad un accordo completo riguardo alla sorveglianza delle frontiere terrestri compresa la frontiera della zona internazionale di Tangeri.

Il generale Giordana ha soggiunto che è soddisfatissimo della cordialità delle discussioni e che tutti hanno mostrato il più gran desiderio di raggiungere un accordo. Egli sottoporrà al Direttorio questo accordo che verrà poi sanzionato dalla seduta plenaria di saabto con lo stesso procedimento ed il medesimo protocollo adoperato per l'accordo della sorveglianza marittima.

Il generale Giordana, rispondendo ad una domanda dei giornalisti, ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Noi ci proponiamo d'iniziare ora lo studio di una azione politica basata sul desiderio dei due paesi di raggiungere il protettorato più assoluto ».

Notizie brevi

ALLA PRESENZA di S. E. Grandi è stata ieri mattina inaugurata a Rodi la chiesa di San Giovanni del Cavalieri. A S. E. Grandi è stata tribulata una calorosa dimostrazione di simpatia.

IL CLUB AUTOMOBILISTICO dei « cento all'ora » ha acclamato presidente onorario S. E. Mussolini ed ha deliberato l'iscrizione a soci onorari del sodalizio dei protagonisti delle più celebrate imprese dell'automobilismo italiano e fra essi Ascari, Bordino, Umberto Cagno, Vincenzo Lancia, Minoia, Nazaro e Salamano.

IL CONSIGLIO SUPERIORE della Sanità pubblica, chiudendo la sessione ha messo in rilievo l'opera fattiva e fervida della direzione generale della Sanità pubblica ed ha votato unanime plauso all'alacre opera di S. E. il Ministro dell'Interno on. Luigi Federzoni.

IL IV CONGRESSO della strada, promosso dal Touring Club Italiano, si è inaugurato ieri a Perugia, presenti 150 congressisti, giunti da ogni parte d'Italia, tra cui le principali personalità dell'ingegneria e delle comunicazioni.

ALL'ON. ATTILIO TERRUZZI, Sottosegretario agli Interni, è stato offerto ieri sera, al « Cova » di Milano, un banchetto cui parteciparono il comm. Arnaldo Mussolini e le principali autorità milanesi. S. E. Terruzzi è stato festeggiatissimo. S. E. Mussolini aveva inviato un caloroso telegramma di adesione.

LA CONFERENZA degli Ambasciatori si è riunita ieri a Parigi occupandosi degli affari correnti.

LA SQUADRA italiana ha vinto la coppa del Principe di Galles alle gare ippiche internazionali di Londra.

CRONACA PROVINCIALE

Dobbiamo rimandare a domani — per ragioni di spazio — la pubblicazione di un importante articolo del nostro apprezzato collaboratore geometra cav. Achille Piccini sulla sistemazione della ferrovia orientale e precisamente sulla linea VENEZIA-LUBIANA e CORMONS SAGRADO-REDIPUGLIA.

Da GORIZIA

Il gerente della " Goriska Straza „ davanti al Tribunale

(26). — Domani, sabato alle 17, Leopoldo Kemperle, redattore responsabile del giornale «Goriska Straza» dovrà comparire innanzi alla Corte del locale Tribunale penale, imputato del delitto di incitamento all'odio fra le classi sociali, per avere pubblicato nel numero 49 del detto giornale l'articolo intitolato «Convivenza» e l'articolo «Saremo barbari».

Nel primo articolo si sostiene che il buon volere degli sloveni di creare le premesse per una vita produttiva, opportuna, degna di un popolo colto, fu ripagata dagli italiani solitamente con pretesto beffardo, torto, strillante con la frusta insanguinata, che la scuola come fu parzialmente introdotta e come parzialmente ancora si introdurrà e per il popolo sloveno un giogo che minaccia di premerlo al suolo, che gli sloveni sono oggi immersi nell'analfabetismo e nell'ignoranza generale, che i loro figli non conosceranno alcuna lingua, che a loro cultura sarà perciò generalmente superficiale e manchevole e che oltre alla coltura ne patirà anche l'educazione per cui i figli diventano sfrenati, selvaggi, pigri ed inaccessibili ad un serio lavoro, dando di tutti questi inconvenienti la colpa alle autorità italiane.

All'udienza verrà proposta la lettura della nozione di sequestro del Sottoprefetto di Gorizia e verranno letti gli articoli incriminati. Il Kemperle sarà difeso dall'avv. Stoiano Brajsa e dallo avv. dott. Stecchina.

UNA LETTERA DEL GEN. ROMEI ai giornalisti di Gorizia

In occasione del giorno onomastico del Cofandante della locale Divisione militare gr. uff. gen. Giovanni Romei, la presidenza della locale Associazione della Stampa, accogliendo il voto espresso dai giornalisti locali, inviava al gen. Romei gli auguri più fervidi e un mazzo di fiori. Il generale che tanto benemerito si è reso di tutta la popolazione, compreso dell'atto gentile, inviava alla presidenza una cortesissima lettera esprimendo a tutti i giornalisti di questa sezione, un ringraziamento affettuoso e commosso per i bellissimi fiori e per i cortesi auguri che gli giunsero graditissimi.

La lettera del generale così conclude: «La verace amicizia e la profonda stima che mi legano alla Stampa Goriziana, diranno alla stessa la mia profonda riconoscenza, più che non possono le mie parole. La prego di comunicare ai suoi egregi colleghi questi miei sentimenti e porgere loro il mio affettuoso saluto. — f.to Generale ROMEI».

UNA SEGHERIA IN FIAMME

Un grave incendio si è sviluppato ieri sera nella segheria di proprietà di Giovanni Cictar di Skerbina in quel di Comeno.

Il danno complessivo ascende a circa 30 mila lire.

UNA GRAVE CADUTA

La ventenne Luciana Zavertanik da Ratescheno (Bisterza), mentre si trovava a conversare a Breda con il suo fidanzato Mirko Klaucic di 21 anni, scivolò dall'orlo di un burrone dove i due fidanzati stavano seduti. La Zavertanik potè dopo lunghi sforzi essere tratta a salvamento dal fidanzato, poichè era rimasta sospesa nel vuoto con le vesti aggrovigliate in un arbusto spinoso.

AL VERDI

Questa sera al Teatro Verdi hanno avuto un felice inizio le proiezioni del capolavoro cinematografico con «La pro fanatrice» cui è interprete la cebre Leda Gys. Domani sera il capolavoro si replica.

Da GRADISCA d'ISONZO

SEDUTA DEL DIRETTORIO del Fascio

(26). — Il Direttorio del Fascio in una laboriosa seduta tenuta l'altra sera, ha deciso di convocare l'assemblea generale dei soci per il giorno 4 luglio p. v. In tale occasione verrà inaugurata la nuova sede del Fascio.

In questi giorni avrà luogo pure la costituzione del «Gruppo Femminile Fascista» a cui è stata invitata ad intervenire la contessa De Puppi delegata provinciale.

Il Direttorio ha pure deciso che il Fascio si faccia iniziatore di una sottoscrizione per la posa di una lapide al Castello, ora caserma «Lamarmora» che ricordi la prigionia passata fra quelle mura dei due patrioti: Federico Confalonieri e Pallavicini, durante il servaggio austriaco.

GIUNTA COMUNALE

Ieri sera, sotto la presidenza del Sindaco cav. Finetti si è adunata la Giunta Comunale la quale stabilì di indire per il giorno 4 luglio p. v. una adunanza straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione di diversi argomenti, tra i quali l'approvazione del bilancio preventivo pro 1925; deliberò di provvedere immediatamente al ripristino del passaggio provvisorio sull'Isonzo a mezzo di una passarella; prese disposizioni per il riatto di alcuni beni immobili di proprietà comunale danneggiati dalla guerra per i quali furono state già liquidate le relative indennità; si dichiarò in massima disposta a contribuire alla maggiore spesa per la costruzione del ponte sul Torre, tra Ruda e Villesse, semprechè il contributo venga ripartito equamente fra tutti i Comuni che prima della guerra concorsero a sostenere la spesa di costruzione del ponte e di più fra quei Comuni che hanno il maggiore interesse all'esistenza di detto ponte; trattò infine su parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

CONSIGLIO COMUNALE

La sera del 4 luglio il Consiglio Comunale si adunerà a seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: 1. Comunicazioni — 2. Dimissioni del consigliere Bressan Giacomo — 3. Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale in merito alla tariffa daziaria — 4. Idem in merito al pagamento rateale del debito ospedaliero — 5. Idem. del Consorzio daziario di disdettare la Ditta Bozzini-Giambetti e C. all'espiro del 1. biennio — 6. Delibera sulle modificazioni apportate dal Consiglio provinciale sanitario al capitolato condotta medica — 7. Nomina di quattro consiglieri in seno alla rappresentanza consorziale di cui sopra — 8. Bilancio preventivo 1925 — 9. Contributo alle maggiori spese di costruzione al ponte sul Torre — 10. Statuto per il Patronato Scolastico. — 11. Approvazione di quietanze estavolative — 12. Depennazione tasse divenute ineseguibili.

Seduta riservata: Affari del personale.

Da CAPRIVA

GRANDE FESTIVAL con cori friulani

(26). — Nei giorni 5 e 6 luglio p. v., nel magnifico parco del Castello di Spessa, celebre ormai per la sua incantevole posizione e bellezza, si terrà un grande festival con cori friulani.

I festeggiamenti, indetti dall'apposito Comitato con l'appoggio delle Autorità locali e di cospicue personalità, riusciranno quest'anno grandiosi ed avranno il carattere di una vera affermazione artistica e patriottica insieme, poichè in tale occasione converranno qui i cori di Gorizia, Gradisca, Cormons, Lucinico, Romans, Villesse, Brazzano, Farra, Mossa, Corona e S. Lorenzo di Mossa, i quali eseguiranno singolarmente concerti delle più belle villotte friulane prima e da ultimo, sotto la sapiente direzione dell'illustre maestro Augusto Seghizzi del C. A. I. goriziano, il famoso concertone, che figura fra i numeri più attraenti del programma.

Nel pomeriggio della domenica, fra i calciatori dell'A. S. Itala e quelli della A. S. Cormonese, verrà disputata una importante gara per l'aggiudicazione di una bellissima coppa.

Alla sera di domenica e lunedì, naturalmente, con un'illuminazione eccezionale del parco, avrà inizio un grande ballo pubblico, sostenuto dalla celebre orchestra Itala di Gradisca che interverrà al completo.

Si prevede quindi che la festa tradizionale, tenuta anche negli anni decorsi con risultati assai lusinghieri, riuscirà quanto mai attraente anche questo anno per il concorso eccezionale di un grande numero di appassionati cultori del canto e della musica.

Da PORDENONE

ALLA COMPLEMENTARE

(26). — Ecco l'orario degli esami alla R. Scuola Complementare:

Mercoledì 1. luglio: Italiano — Giovedì 2: Matematica — Venerdì 3: Francese — Sabato 4: Computisteria — Lunedì 6: Disegno — Martedì 7: Stenografia e Dattilografia, sempre alle ore 8 antimeridiane.

Gli esami orali verranno fissati con altro avviso.

Esami di ammissione: Mercoledì 1. luglio ore 9: Aritmetica — Giovedì 2: Dettato, Disegno. Gli esami orali verranno comunicati con altro avviso.

PRO R. SCUOLA COMPLEMENTARE

La Presidenza della Scuola ringrazia sentitamente i sottoelencati signori che vollero contribuire all'incremento della Cassa Scolastica, in occasione dello invio (in omaggio) dell'Annuario scolastico della Scuola:

Floreani Osvaldo L. 50 — Monsignor Luigi Branchi, 50 — Brusadin Angela ved. Marcolini, 25 — cav. Poletti, 50 — Ditta Andrea Galvani, 100 — Guarnieri dott. Giacomo, 200 — F.lli Marchi, 200 — Cattaneo co. dott. Arturo, 50 — Tomadini Fratelli, 50 — Santin Enrico, 25 — di Prampero co. Giacomo, 5 — Società Pordenonese di Elettricità, 200 — Pitter Pompeo, 50 — Marin don Giuseppe, 100 — Porcia co. Alfonso, 50 — Porcia co. Giuseppe, 25 — De Mattia fratelli, 50 — Giovanni Tommasi, 25 — Tamai Lucia, 10 — co. Barbarich, 10 — Zecchi cav. G. B., 50 — Cossetti cav. E., 50 — ing. L. Guerini, 25 — Relbissi dott. Ugo, 10 — Cavicchi dott. Ugo, 5.

PARDENONE F. B. C.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea del Pordenone F. B. C. per la nomina delle cariche sociali.

Dopo chiara e precisa relazione fatta dal reggente signor Antonio Furlanetto l'assemblea elegge il nuovo Consiglio nelle persone dei signori:

Simoni Giovanni, presidente — Furlanetto Giovanni, Puppin Mario, Toniolo dott. Valentino, tenente Umberto Venier, Rallo Augusto, Capriolo Amedeo, Pasqualini Nino, consiglieri — Tito Meinardis, segretario.

A Revisori dei conti sono stati eletti i signori: Cavicchi rag. Edoardo e Toffoli G. B.; a far parte della Commissione arbitrale i signori: Zotti Renato, Puppin Pietro e Furlanetto Antonio.

Alla proclamazione degli eletti segue un prolungato applauso di saluto al nuovo Consiglio e del presidente che dà sicuro affidamento di rialzare le sorti del Pordenone F. B. C.

CONCERTO BANDISTICO

La Banda Cittadina della Filarmonica sabato sera 27 alle ore 21, nel Piazzale della Stazione terrà concerto con questo programma che ripeterà domenica 28 alle ore 21 in S. Vito:

1. Mariotti: Marcia Trionfale — 2. Gounod: «Faust», Preludio. Duetto atto 3.o e coro atto 2.o — 3. Mariotti: Mazurka — 4. Donizetti: «Lucia», atto 4.o — 5. Massenet: — Scene pittoresche (Angelus) — 6. Mariotti: Impressioni Villereccie (in chiesa).

Da CORDENONS

SAGRA DI S. PIETRO

(26). — In borgata Sclavons fervono i preparativi per gli eccezionali festeggiamenti che avranno luogo il 28 e 29 corrente in occasione della rinomata sagra annuale.

Oltre la ricchissima pesca ci saranno innumerevoli attrattive, il che fa prevedere un'enorme successo da non trovar confronti nella storia delle sagre cordenonesi.

Il 5 luglio, inoltre, oltre il seguito dei festeggiamenti, avrà luogo la disputa della 5.a Coppa Cordenons, ciclistica, sul percorso Cordenons — S. Daniele e viceversa. La gara è dotata di numerosi e ricchi premi.

Da FELETTO UMBERTO

SCUOLA POPOL. PROFESSIONALE

(26). — La Scuola Popolare Professionale della frazione di Colugna, ha chiuso in questi giorni l'anno scolastico, terzo dalla sua fondazione.

Alla sessione di esami di giugno furono ammessi 56 alunni. I promossi furono 32 così ripartiti nei tre corsi:

Dal primo al secondo: Burelli Ercole — Burello Demetrio — Borghese Gino — Bon Aldo — Bulfoni Odorico — Bulligan Giovanni — Catarossi Giovanni — Ciocchiatti Guido con premio di secondo grado — Di Benedetto Pietro — Damiani Angelo — Dominissini Lodovico — Driussi Dante — Geretti Ottone — Giavon Arrigo — Gobessi Anilo — Lazzarini Umberto — Mucin Amilcare — Pravisani Luigi — Turco Luigi.

Dal secondo al terzo corso: Aramini Rizieri — Bulfoni Adelchi — Del Torre Umberto — D'Agostini Giuseppe — Gobessi Diego — Gobessi Ercole — Gobessi Romildo — Mansutti Onorino con premio di secondo grado — Modesti Luigi — Mucin Gardone — Rizzi Lorenzo con premio di terzo grado — Rizzi Elio con premio di primo grado.

Licenziati dal terzo corso: Burello Ivo.

La distribuzione dei premi avrà luogo all'apertura del nuovo anno scolastico.

La Commissione esaminatrice era composta dal prof. dott. Ciro Bortolotti, presidente e dagli insegnanti maestri Moro e Stefanutti.

Il Comune di Feletto Umberto ha stanziato un sussidio di lire duemila a favore della Scuola di Colugna che si è ormai brillantemente affermata.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(26). — In morte della signora Lina Biaggini Ivancich, la famiglia Bertoli Giuseppe L. 10 — Bellotto Anna, 5.

In morte di Romano Teresa di Ronchis: Fanton Felice L. 3 — Fratelli Pascotto, 3 — Gaspardi Giuseppe, 5.

In morte di Ambrosio Luigi: Cigaina Lelio L. 2 — Boscatto Giovanni, 2.

In morte di Angeli Pietro: Fratelli Visentin L. 10.

Il signor Trevisan Carlo ha versato L. 35 per conto di un cittadino che desidera serbare l'incognito.

In morte di Francesco Raffin: hanno versato L. 5 i seguenti: Fratelli Gobbato fu Ermenegildo, Ravanello Pio, Fantin Luigi, Selva Luigi, Orlandi Orlando, Trevisan Giuseppe, De Lotto Ennio, Famiglia Samuelli Umberto, Gaspardi Giuseppe, Fratelli Petiziol — Hanno versato L. 3 i signori: Zardo Giovanni, Fanton Felice, Petiziol Basilio — Hanno versato L. 2: Carlutti Innocente, Trevisan Antonio, Aldo Samuelli, Famiglia ing. Ive, Santini Enrico.

In morte di Polo Maria di S. Michele al Tagliamento hanno versato L. 5: Fratelli Gobbato fu Ermenegildo, Trevisan Giuseppe, Gaspardi Giuseppe, Fratelli Blasotto. — Hanno versato L. 3: Fanton Felice, Facchin Elio. — Hanno versato L. 2: Carlutti Innocente, Zardo Giovanni, Samuelli Aldo, Bossi Giovanni, Petiziol Basilio.

Nell'anniversario della morte di Ravanello Fabio hanno versato L. 25 De Nobili Attilio e L. 5 Zardo Giovanni.

ABBONAMENTI SPECIALI AL "GIORNALE DEL FRIULI,, da oggi al 31 Dicembre 1925 = L. 25 =

Si accettano anche abbonamenti trimestrali per la stagione estiva con l'invio del giornale in qualunque località con decorrenza immediata ed al prezzo di L. 12.

Da CODROIPO

FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA

(26). — Nei giorni 28 e 29 corrente avrà luogo, come annunciato la grandiosa Pesca di Beneficenza, sorta sotto l'alto Patronato di S. E. il Ministro della P. I. on. Pietro Fedele, pro Dote della Scuola, Associazione Mandamentale Antitubercolare e Unione Sportiva.

Numerosi e ricchi doni sono pervenuti al Comitato promotore che nulla ha trascurato per il felice esito della benefica festa.

Alle cerimonie interverranno l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale ed il Regio Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comm. dott. Reina.

Sul magnifico stand della Piccola gentilmente concessa dal cav. Moro, nella domenica avrà luogo il Tiro al Piccione con premi per L. 6000.

Ecco il programma generale:

Domenica 28 giugno 1925. — Ore 7: Passeggiata musicale della premiata Banda di Colugna — Ore 8: Apertura del Tiro al Piccione — Ore 8.30: Apertura della Pesca di Beneficenza — Ore 9: Sfilata degli alunni delle scuole elementari — Ore 9.30: Ricevimento delle Autorità, Discorsi — Ore 10: Visita alla Mostra Didattica delle scuole elementari e professionale — Ore 11: Vermouth d'onore offerto alle Autorità dal Municipio di Codroipo.

Ore 15: Inizio delle Gare sportive su pista: 1. Corsa Ciclistica mandamentale di resistenza — 2. Corsa Ciclistica di velocità — 3. Corsa Ciclistica individuale a punti.

Ore 18.30: Grande concerto musicale in Piazza Maggiore — Ore 21: Trattenimento di prosa e canto al Teatro Benini dato dalla scolaresca locale, con intermezzi musicali della orchestra cittadina. Mostra delle vetrine. Illuminazione.

Lunedì 29 giugno 1925. — Ore 8.30: Continuazione della Pesca di Beneficenza — Ore 10: Visita alla Mostra Didattica — Ore 15: Continuazione delle Gare sportive. 1. Corsa Ciclistica per giovanetti d'età inferiore ai 16 anni; 2. Corse Podistiche; 3. Corsa Ciclistica per signorina.

Da S. DANIELE

LA SOCIETA' CORALE UDINESE «A. Mazzucato» al «Corradini»

(26). — Domenica 28 corrente alle ore 21 precise seguirà nella sala teatrale «Corradini» una grande serata artistica della Società Corale Udinese «A. Mazzucato». Concerto vocale, intermezzo drammatico con il seguente programma:

Parte prima. — 1. Blasich: «Inno della Società «A. Mazzucato», a cinque voci — 2. Meyerbeer: «Omaggio a Beethoven», gran concertato a quattro voci con quartetto solista — 3. Kreutzer: «La Cappella», a quattro voci — 4. Beethoven: «La gloria di Dio» a quattro voci.

Parte seconda. — «Una partita a scacchi», bozzetto drammatico di Giuseppe Giacosa; svolto dalla sezione di recitazione della Società «A. Mazzucato».

Parte terza. — 5. Weber: Coro nel «Franco Cacciatore» a quattro voci — 6. Spontini: Invocazione nel «Ferdinando Cortez» a tre voci — 7. Verdi: Coro nel «Nabucco» a quattro voci — 8. Helberger: «Sempre amar...» a quattro voci.

Da PALMANOVA

BENEFICENZA

(26). — Per onorare la memoria del compianto signor Pietro Angeli ed in omaggio alle di lui volontà, sono state dalla famiglia versate le seguenti somme:

All'Asilo Infantile «Regina Margherita» L. 1000 — Alla Congregazione di Carità, 500 — alla Cucina Economica, 500 — Alla Scuola d'Arte, 1000 — Alla Banda Cittadina, 500 — Alla Banda Popolare, 200 — Totale L. 3700.

Le Amministrazioni delle Istituzioni come sopra beneficate vivamente ringraziano.

Da TOLMEZZO

NUOVO ESSICATOIO BOZZOLI

(26). — Recentemente il locale Consorzio Agrario Cooperativo aveva deciso l'impianto di un essicatoio bozzoli. Dopo la visita agli essicatoi cooperativi di Gemona e di Artegna, l'amministrazione decise l'acquisto di un essicatoio sistema Pellegrino di sette celle. Proprio oggi furono ultimati i lavori di istallazione di questo essicatoio e fatto il collaudo colle prime operazioni di essicazione.

L'impianto corrispose alle aspettative e così anche la regione Carnica ora è dotata di un moderno impianto di essicazione bozzoli che apporterà notevoli vantaggi agli allevatori dei bachi da seta.

Il Consorzio Agrario di cui è presidente il cav. Vittorio Tavoschi ed è vice presidente il dott. Lazzara titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, ritira i bozzoli freschi anticipando agli agricoltori L. 20 il Kg.; essica i bozzoli e poscia ne vende tutto l'ammasso in base al reale rendimento in seta e quindi completa il pagamento a tutti i clienti i quali potranno spuntare così un prezzo certamente più rimunerativo di quello che viene praticato dalla speculazione.

Plaudiamo alla iniziativa ed auguriamo che essa giovi a diffondere nella nostra regione la rimunerativa industria del filugello.

Da CIVIDALE

DECESSO

(26). — Oggi, dopo un travaglio di sofferenze, dopo lunghe alternative di speranze e di sconforti, circondata dai suoi cari, cessava di vivere la signora Marcolini Anna ved. Vanon, di anni 64, donna di esemplari virtù domestiche, laboriosa, affabile, buona.

Nell'ora triste del dolore che non ha conforto, giunga ai figli Maria, Luigi, Cesare ed Antonio, la nostra compartecipazione le più e sentite condoglianze.

TRENI SPECIALI per S. Pietro al Natisone

Per favorire gli accorrenti all'annuale «Festa patronale di S. Pietro al Natisone» la Direzione della Ferrovia Cividale-Caporetto effettuerà nei giorni 28 e 29 corrente i seguenti treni speciali sul tratto Cividale-S. Pietro:

Domenica 28: Partenza da Cividale Barbetta: ore 19.30 — Arrivo a San Pietro: ore 19.52 — Partenza da S. Pietro: ore 24 — Arrivo a Cividale Barbetta: ore 0.21.

Lunedì 29: Partenze da Cividale Barbetta: ore 16 — 19 — 20.10 — 23.20.

Arrivi a S. Pietro: ore 16.22 — 19.22 — 20.32 — 23.42.

Partenze da S. Pietro: ore 16.35 — 19.35 — 22.45 — 1.30.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 16.56 — 19.56 — 23.6 — 1.51.

Da FANNA

IL TERZO ANNIVERSARIO

(26). — La locale Sezione del Partito Nazionale Fascista domenica 28 corrente solennizzerà degnamente il terzo anniversario della sua fondazione con straordinari divertimenti.

Sono stati diramati gli inviti alle consorelle sezioni di Arba, Cavasso, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale, Sequals, Spilimbergo, Travesio. Si prevede quindi un eccezionale concorso di forestieri che verranno ricevuti nel nostro Teatro Sociale lussuosamente addobbato e predisposto per l'occasione. Suonerà la musica di Maniago e dal dopopranzo in poi nel teatro stesso si terrà una grande festa da ballo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

GRAVE DISGRAZIA

(26). — Ieri il piccino Mario Peresson di Pietro, cadde accidentalmente entro una caldaia di acqua bollente. Soccorso e trasportato all'ospedale, fu dichiarato guaribile in un mese per ustioni all'addome e al dorso.

Da TARCENTO

IN PRETURA

(26). — Nell'udienza dell'altro ieri, il noto comunista Simeoni Carlo detto Sandron di Aprato, è stato condannato a giorni tre di reclusione, spese processuali ecc. per minacce verso il fascista Giovanni Londaro di Vedronza (Tarcento). A carico dello stesso, pendono altri due processi del genere.

Pure i sovversivi certi Muzzolini Pietro, Zurino Umberto, Patriarca Giovanni e Patriarca Arturo di Loneriacco, sono stati ieri condannati dal nostro Pretore, a L. 10 ciascuno di multa, spese ecc. per schiamazzi notturni, schiamazzi che si compendiavano nelle grida di abbasso i fascisti, abbasso Mussolini, viva il socialismo, la bandiera rossa ecc.

ELARGIZIONI

Per recesso di querela, sono state offerte al Comitato Fascista di Assistenza Civile le seguenti somme: Zanitti Carolina L. 200 — Sgarban Pietro L. 50.

Echi dell'escursione nazionale attraverso la regione friulana

Nei giorni scorsi, come a suo tempo non abbiamo mancato di annunziare, trecento pellegrini provenienti da ogni regione d'Italia, dalla Lombardia al Piemonte, dalla Toscana alle Puglie, dalla Sardegna alla Sicilia, hanno visitato i campi di battaglia esistenti in questa nostra regione, prendendo il più vivo interesse ai luoghi dove si svolsero fatti d'arme, recando il tributo di fiori alle tombe dei Caduti, prendendo conoscenza, inoltre delle nostre campagne, delle valli pittoresche.

Entrando in Friuli, essi hanno reso omaggio ad Aquileia, simbolo della civiltà della regione, per proseguire poi lungo le vie bagnate dal sangue dei nostri soldati.

Le esigenze di un giornale, che vuol seguire con la necessaria diligenza le vicende della vita nazionale, non ci hanno permesso di ricordare con l'ampiezza desiderata nelle nostre colonne il passaggio della carovana attraverso i vari centri del Friuli, ma non possiamo a meno di ricordare l'avvenimento ora che la carovana, risalendo la valle pittoresca del Degano, ha lasciato la Carnia, per visitare il fronte del Cadore e del Trentino.

Le autorità dei vari Comuni, i delegati del Touring esistenti nella nostra Provincia, le popolazioni, al passaggio della carovana hanno manifestato, in forma dignitosa, ma cordiale, il loro saluto, affermando sentimenti di fraternità, mai smentiti durante la guerra. Nei pellegrini accorsi da tante parti della penisola, i friulani hanno ravvisato gli esponenti di una dimostrazione di affetto verso la terra che custodisce con culto riverente a migliaia e a migliaia le salme dei Caduti.

Alla loro volta i pellegrini hanno potuto constatare — e lo affermarono esplicitamente in più riprese — le energie di un popolo che, nel volger di pochi anni, ha saputo risollevarsi dai danni dell'odiosa occupazione nemica e si appresta e cooperare vigorosamente alla prosperità della Patria.

Questa cooperazione avrà certo rinsaldato nei fratelli delle varie provincie il convincimento che, al confine del Regno, le popolazioni del Friuli sanno fare buona guardia, interpretando l'aspirazione della intera penisola.

Giusto merito va dato poi alla grande associazione lombarda dell'avvicinamento tra italiani delle varie provincie, procurato mediante escursioni organizzate con una diligenza da non invidiare agli stranieri, mossa indubbiamente non solo da lodevoli scopi turistici, ma anche da elevate idealità nazionali.

Apprezzata adeguatamente, nei suoi intenti, l'escursione nazionale ai campi di battaglia, ci associamo alle manifestazioni seguite nei vari centri del Friuli e culminate l'altra sera a Pontebba, presso al caduto Confine, in una singolare affermazione di cordialità e di sentimento patrio.

Mussolini firma l'accordo

pei diritti di caccia alla frontiera austriaca

Abbiamo da Roma:

In questi giorni hanno avuto luogo a Palazzo Chigi trattative tra la Delegazione italiana, presieduta dal gr. uff. Amedeo Gianni, e la Delegazione austriaca, presieduta dal signor Schoenberger, per risolvere amichevolmente le questioni inerenti alla separazione del patrimonio delle provincie dell'ex ducato di Carinzia e al regolamento dei diritti di caccia nelle zone di frontiera determinati dal trattato di San Germano. I relativi accordi sono stati oggi firmati a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, dall'on. Mussolini e dal Ministro plenipotenziario della Repubblica federale d'Austria in Italia.

Memorandum

27 giugno

1921: Cinquanta feriti di cui taluni gravemente in uno scontro tra combattenti e socialisti ad Altavilla Irpina (Avellino).

A S. Maria Maddalena (Ferrara) si deplorano un morto e feriti in un conflitto tra socialisti e fascisti dopo una discussione sul caroviveri.

1922: Presso Ancona alcuni comunisti assalgono una pattuglia di carabinieri. Cadono morti un milite ed un sovversivo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 26 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	743.3	744.4	745.3
Pressione al mare	753.1	755.0	756.0
Temperatura	15.0	18.5	17.5
Umidità (0-100)	89	72	71
Vento Direzione	NW	NW	calma
Vento Forza	mod.	mod.	
Nebulosità (0-10)	10	10	7
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,1

Temperatura minima: 12,6

Acqua caduta: mm. 19,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768 sull'Irlanda,

Pressione minima: 749, sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti in prevalenza settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Riceviamo e pubblichiamo a proposito di tinture per capelli

Spett. Ditta Cav. Prof. Berselli
MILANO

Adopero da circa sei mesi la vostra Tintura per capelli Marley (Erin) e posso finalmente dire di aver trovato il prodotto perfetto, sia per il meraviglioso risultato, che per la assoluta inocuità.

Infatti io soffro molto di mali di testa, di prurito, ecc., e mi sono accorta in questo tempo, da che adopero la vostra Tintura, che, non solamente la Marley non mi produce questi inconvenienti, ma non me ne procura di nessuna specie.

Vi prego spedire al mio solito indirizzo n. 3 scatole bruno grandi con fissatore: e state sicuro che consiglierò a tutte le mie amiche il vostro prodotto meraviglioso «Tintura Marley» (Erin).

Dev.ma CARLA ZECCHINI
Via de Larderell n. 11 - Livorno

Ogni commento è inutile, il futuro consumatore non deve fidarsi che della parola di un altro consumatore il quale è il miglior giudice di un prodotto.

Agenzia Gen. Ital. Cav. Uff. Prof. G. Berselli, Via Bossi, 7, Milano.

In UDINE: Gabassi Angelo, Profumiere, Via Daniele Manin, 4, e Paola Canciani, 12.

CRONACA UDINESE

"Carmen„ e "Gioconda„ sul Piazzale del Castello

La formazione dei quadri artistici

Hanno fatto ritorno da Milano, in questi giorni, due attivi membri del Comitato cittadino per gli spettacoli all'aperto, i quali, assieme al maestro cav. uff. Piero Fabbroni, procedettero alla scelta definitiva degli artisti che dovranno interpretare la «Carmen» e la «Gioconda».

Possiamo innanzi tutto assicurare che trattasi di formazioni complete e che i singoli artisti sono indistintamente tali da assolvere a perfezione le parti loro affidate.

Essi provengono per la maggior parte dal Teatro della «Scala» di Milano, dove cantarono in opere diverse nella stagione testè chiusasi.

Le prime parti sono affidate ad artisti che sono veramente specializzati nelle due opere, delle figure delle quali hanno fatto altrettante singolari e magnifiche creazioni d'arte.

Sarà protagonista della «Carmen» — della popolare opera di Giorgio Bizet — Giuseppina Zinetti, un'artista che è oggi senza dubbio la migliore interprete della strana ed ardente creatura. La Zinetti ha ottenuto quest'anno un grande incontrastato successo alla «Scala» di Milano ed al «Costanzi» di Roma e recentemente a Barcellona ha riportato un vero e proprio trionfo. E' dunque una vera fortuna averla fra noi, interprete di un'opera nella quale ella eccelle, dimostrando una passionalità straordinaria e rare qualità vocali. Le faranno degnissima corona la soprano Augusta Oltrabella (Micaela), un'artista anche questa che già conosce i principali teatri italiani nonchè quelli esteri, la mezzo soprano Ebe Ticozzi (Mercedes), artista già simpaticamente nota al pubblico udinese; la soprano Gina Pedroni (Frasquita), che sostenne già alla «Scala» le parti di fianco.

Il tenore Giovanni Chiaia, che è giovanissimo e che s'è già affermato come una rivelazione nell'arte lirica al «Dal Verme» di Milano, al «Regio» di Parma, a Trieste ed altrove, sosterrà la parte di Don Josè; il baritono Carlo Morelli (Escamillo) è artista provato nelle principali opere e nei principali teatri, fra cui la «Scala» dove è stato confermato per questi ultimi tre anni.

Al basso Enrico Contini (Zuniga), al baritono Gino Lussardis (Morales e al Dancario), il tenore Palmiro Domenichetti (il Remendado) saranno affidate le parti di fianco.

Interpreti di non minor valore avrà la «Gioconda». La mirabile opera del Ponchielli sarà affidata alla soprano Rinolfi Isora (Gioconda), che recentemente cantò nella «Aida» alla «Scala» con il maestro Toscanini ed in «Loreley» al «Comunale» di Bologna; ad Abbrescia Carafoli (Laura), ad Amalia Bertola (la Cieca), rispettivamente mezzo soprano e contralto.

Un forte e magnifico interprete di Enzo sarà il tenore cav. Luigi Marini, il quale recentemente alla «Scala», con Toscanini, ha cantato nell'«Andrea Chenier», nella «Wally» e nel «Trittico» del Puccini.

Il noto baritono Antenore Reali interpreterà la parte di «Barnaba» ed il valoroso basso Igi Manfrini quella di «Alvise»: l'uno e l'altro artista conoscono a perfezione l'opera e sono dotati di splendidi mezzi vocali che già valsero loro innumeri successi.

Come abbiamo detto, questi artisti provengono tutti dalla «Scala» di Milano.

A questo complesso artistico farà degno riscontro la messa in scena, alla cui splendida riuscita concorreranno la Unione scenografi di Milano, un numerosissimo corpo di ballo, i costumi appropriatissimi, le luci, l'addobbo floreale, ecc.

Ci consta che nei primi giorni della ventura settimana avranno inizio i lavori per l'allestimento dell'anfiteatro, nel quale troveranno comodamente posto 6000 spettatori.

Com'è noto, l'orchestra sarà diretta dal maestro cav. uff. Fabbroni che ha per sostituto il maestro cav. Giuseppe Antonicelli.

I due spettacoli, insomma, si profilano in ogni loro particolare, a distanza di un mese della loro esecuzione, di una grandiosità senza pari, e di ciò va data lode meritatissima al Comitato cittadino che si prodiga senza soste in un lavoro gravosissimo e delicato ad un tempo.

Nella Corporazione della Scuola

Sindacato Magistrale di Pordenone

Il Direttorio del Sindacato Magistrale fascista di Pordenone, riunito al completo, nella sua sede, il 18 corrente, udita la relazione morale e finanziaria del Segretario signor Giuseppe Campo, constatato l'ottimo andamento dell'associazione e dopo aver discusso vari ed urgenti provvedimenti disciplinari e finanziari, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«I maestri sindacati fanno voti al Governo Nazionale: 1) perchè voglia dare sollecita applicazione, anche per i maestri ex combattenti, al R. Decreto del 3 settembre 1922 N. 1290 art. 43 comma I (esteso agli enti locali in data 24 settembre 1923 N. 2073 della «Gazzetta Ufficiale»); 2) che sia sollecitamente definito l'arduo ed annoso problema del Monte Pensioni».

Il Direttorio stesso poi coglie l'occasione per avvertire i soci che la quota annua è stata elevata da L. 15 a L. 17 e cioè: L. 10 per acquisto tessera; L. 2 per contributo alla Segreteria Provinciale della Corporazione; L. 2 per contributo alla Segreteria Centrale; L. 3 per contributo al Sindacato «A. Gabelli».

I singoli fiduciari sono pregati di riscuotere la differenza, e farla pervenire al Segretario del Sindacato entro il 10 luglio p. v. al più tardi.

Sindacato Magistrale di Buia

Si è riunito al completo il Direttorio del Sindacato Magistrale di Buia che ha approvato, il seguente ordine del giorno:

«Il Sindacato Magistrale fascista di Buia invoca: 1) che il Governo nazionale attui con urgente sollecitudine la riforma del Monte Pensioni per i maestri elementari e che detta riforma si basi sul progetto Bascone; 2) che si provveda senza indugio ad estendere anche ai maestri pensionati i provvedimenti che col R. D. 31 marzo 1925 N. 486 sono stati presi a favore di tante altre categorie di funzionari statali; 3) che le tabelle dei maestri siano equiparate a quelle degli altri funzionari dello Stato assunti in servizio con equipollente titolo di studio; 4) che per gli ex combattenti e per le maestre danneggiate di guerra che prenderanno parte agli esami di concorso magistrale biennale 1925-1927 rimangano in vigore le disposizioni di favore emanate coll'ordinanza 1924; 4) che agli ex combattenti vengano estesi gli stessi benefici accordati agli altri impiegati statali nei riguardi degli anni di servizio militare D. 1295 8 settembre 1922 art. 43, esteso anche agli impiegati degli enti locali N. 2073 della Gazzetta Ufficiale».

Onorificenze

Con recenti decreti il dott. Umberto de Poloni, che regge con diligente competenza l'Ufficio della Vigilanza Urbana, ed il signor Enrico Cavalletti, valido comandante del Corpo dei Civici Pompieri, sono stati insigniti della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Con altro decreto, l'egregio cav. Pietro Blasoni, Economo Municipale, è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

Annunciando le tre meritate onorificenze, esprimiamo agli ottimi funzionari ed al Comandante cav. Cavalletti, che tanto proficuamente si occupano nell'esplicare le loro delicate mansioni, i più sinceri rallegramenti.

***

In seguito a proposta di S. E. l'onorevole Spezzotti, l'ottimo e pio sacerdote don Luigi Placereani fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Don Placereani, che è un fervente patriota di vecchia data, nè mai fece mistero dei suoi sentimenti di pura italianità, è anche un valente cultore della musica e a quest'arte, che fu detta «divina», dedica molta parte della sua attività.

All'egregio neo-cavaliere vadano le nostre più sincere congratulazioni.

I dolori... di pancia di un giornale slavo

Il «Gazzettino» di ieri riporta, senza commenti, che sarebbero riusciti facili, spontanei e doverosi, un articolo del «Corriere del Popolo» (slavo) il quale si lamenta, poveretto, perchè il Governo ha finalmente disposto affinchè i servizi postali delle località redente aggregate alla Provincia del Friuli, dipendano dalla propria Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, che naturalmente è quella di Udine.

Il sopranominato «Popolo» se la prende veramente col R. Prefetto. E' lui, il Prefetto di Udine, che ha decretati i regolamenti postali.

Ed il «Popolo» si dispera per le spese che conseguono all'inutile cambiamento. Quali spese poi le saprà il giornale slavo!

L'aggregazione ad ogni Direzione dei propri uffici postali porta la soppressione dei Commissariati postali e telegrafici di Trieste, Trento e Zara e sopprime ancora a Roma un grosso reparto chiamato il «Ministerino» dal quale i detti commissariati dipendevano. Altro che nuove spese!

Ma dopo il pianto sulle fantastiche spese, il «Popolo» tocca un tasto più delicato Con tale provvedimento, dice il «Popolo», si lascia comprendere che l'unificazione delle provincie anzichè provvisoria va facendosi definitiva!

Che scoperta! Ma quella razza di «Popolo» è capace di non essere ancora nemmeno persuasa che è definitiva la sua unione alla Madre Patria!

Il Congresso forestale di Paluzza

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 5.45, con qualunque tempo seguirà la partenza da Udine (rimessa della S.A.F. in via Cavallotti, 40), mediante torpedoni, con copertura in caso di pioggia, dei partecipanti al XIII Congresso della «Pro Montibus Friulana» in Paluzza.

Parecchie notabilità hanno aderito, tra cui S. S. l'on. Serpieri, già Sottosegretario di Stato alla Economia Nazionale, il quale ha annunziato da Roma il suo intervento per prendere parte attiva ai lavori del Congresso.

Come è stato annunziato, nel pomeriggio seguirà la visita al Fontanone di Timau, ove l'Amministrazione comunale di Paluzza offre un rinfresco ai congressisti. Verso sera, nella magnifica vallata di Treppo Carnico, quella Amministrazione comunale dà un ricevimento all'aperto, presso un bosco di abeti.

Riunione generale del Comitato

per la sistemazione del Tagliamento

Martedì prossimo, 30 corrente, alle ore 15, avrà luogo in Udine, presso la Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, una riunione generale del Comitato per la sistemazione del Tagliamento, col seguente ordine del giorno: Relazione della Presidenza ed eventuali deliberazioni.

Sistemazione avventizi ex-combattenti

In seguito alle vive premure dei Commissari del Goevrno dell'Associazione Nazionale Combattenti, in merito alla sistemazione in pianta stabile degli avventizi ex combattenti. il Ministero delle Finanze informa che il decreto relativo alla predetta sistemazione trovasi, per la sua registrazione, alla Corte dei Conti. Il Ministero inoltre comunica che, anche in accoglimento delle premure rivolte dai predetti Commissari, in detto decreto sono stati inclusi anche quelli avventizi ex Combattenti, in possesso dei requisiti prescritti e conosciuti meritevoli. già addetti al soppresso servizio dell'«Imposta sul vino».

Per il Congresso regionale dell'Unione Magistrale

Ieri abbiamo pubblicato un cenno su questo Congresso tale e quale come fu portato in redazione da chi forse aveva intenzione di sorprendere, como ha sorpreso, la nostra buona fede, perchè in esso comunicato era, tra l'altro, scritto:

«*Hanno assicurato di intervenire i rappresentanti più validi della classe magistrale*».

Ora noi dichiariamo che riteniamo e che tutti i maestri fascisti e sindacati debbono ritenere l'Unione magistrale un'organizzazione di netta opposizione al Governo e ai Sindacati fascisti, anche se essa ha l'interesse di far apparire il contrario.

Ad avvalorare la nostra affermazione, riportiamo il seguente brano di un articolo che il prof. avv. Accursio Sacconi, segretario generale della Corporazione fascista della Scuola, nel terzo numero del giornale romano della Corporazione stessa intorno alla Unione Magistrale Nazionale:

«Confessiamo di occuparci a malincuore di questa oramai decadente Unione, che, usurpando la qualifica di magistrale e, più che mai quella di nazionale, unisce col solo vincolo della disperazione pochi sopravvissuti, attaccati alla greppia, che si battono come possono per dar l'illusione di essere ancora potenti. Ma si tratta di salvare il salvabile, dopo il crollo inevitabile della maggior sorella, la Massoneria, se un formidabile colpo di vento non avesse tutto definitivamente spezzato via. Resisterà l'Unione? Durerà ancora a lungo lo sfruttamento di un passato, che per quanto demagogico ed a tutt'altro ispirato che al bene della Scuola ed alla dignità dei maestri ebbe, nei tristi tempi, qualche successo, come ogni altra Lega di vetturini, tramvieri e simili?

«Non durerà perchè il maestro italiano, per fortuna sua e della Scuola, non è più quel placido gregario, cui tutto si può dare a bere, ma pensa e vuol pensare con la sua testa... E guai per l'Unione, quando i suoi gregari cominciano a pensare! Allora, non c'è che da far più che mai ricorso al bluff degli.. inscritti per tacita conferma, non paganti purtroppo, ed a quello delle letterine ministeriali, che lasciano il tempo che trovano, ma che sono rinviate al maestro lontano come prova della sempre esistente influenza presso le alte sfere, od a quello del memoriale a rotazione, portato processionalmente in giro per i Gabinetti, cui null'altro segue che una violenta strombazzatura su giornali amici e non amici.

«Così ieri, così oggi: saliva Credaro alla Minerva, e l'Unione si dichiarava trionfante perchè uno dei suoi migliori era stato assunto al fastigio ecc. ecc.; diventava Faudella capo di Gabinetto all'Istruzione o all'Interno e, poi, deputato o Corradini deputato e sottosegretario e l'Unione festeggiava dinanzi al colto pubblico le sue magnifiche vittorie, che immancabilmente si sarebbero tradotte in vittorie della classe magistrale. Queste, poi, regolarmente fallivano, ma il fumo era venduto e le quoterelle mensili affluivano. Oggi, la vendita di fumo continua, ma le quoterelle sono in ribasso: il maestro vuol vederci ed il fumo gli annebbia la vista...

«Penserà chi deve ad impedire che i quattro massoni di via del Teatro Valle continuino a speculare sulla facoltà di presentare ogni otto giorni lo stesso memoriale sulle stesse questioni, pur con la sicurezza che non sarà da quella cartaccia che verranno alla Scuola ed ai maestri i provvedimenti da tempo invano attesi e che altri con ben altri mezzi ed altra autorità va perseguendo. penserà dunque chi deve a non prestarsi più al giuoco di avversari ridotti ormai all'ultima trincea, che van pitoccando qualche arma spuntata nello stesso campo avversario: noi abbiamo voluto denunziare la cosa perchè la truffa cessi almeno nei riguardi dei maestri, i quali è bene siano edotti di quel che bolle nella pentola dell'Unione».

I maestri fascisti e sindacati sono avvertiti!

Nel mondo scolastico

Promozioni

R. Istituto Tecnico

Promossi dal I corso Agrimensura — Biondani Vittorio — Bussi Arnaldo — Cesati Francesco — Cella Antonio — Cividino Elio — Cossetti Alfonso — Cremese Celso — Della Rosa Giovanni — Della Mura Francesco — Daniotti Renato — De Biasio Luigi — Da Pozzo Ezio — De Cecco Elio — Duratti Silvio Fabbro Enore — Filippi Cesare — Lenarduzzi Adelmo — Madrassi Bruno — Modotti Umberto — Muzzolini Giusto — Nigris Giuseppe — Pilosio Vittorio — Politi Isidoro — Politi Nicola — Primosio Mirko — Ricci Gino — Clemente Simone.

Promossi dal III corso Agrimensura: Bora Pio — Frighieri Emilio — Trinchelli Giovanni — Vitali Valfredo — Zanirato Bruno.

Promossi dalla III Commercio-Ragioneria: Aita Enrico — Bianchi Caterina — Billiani Maria — Boschi Guglielmo — Carlini Maria — Castagnoli Clara — Castellarin Mario — Cocule Rosa — Comaz Pierina — Costantini Elda — Cudini Giuseppe — De Campo Alessandro — Fantini Elsa — Forniz Antonio — Garlatti Angelina — Maddalena Luigia — Molaro Luigi — Moro Stanislao — Pellizzotti Florindo — Pellegrini Maria.

Promossi dalla I alla II Commercio-Ragioneria. — Promossi tutti, eccetto Maria Leonarduzzi, per insufficienza in ginnastica.

R. Scuola Industriale «G. da Udine»

Ottennero la promozione:

Corso I serale maschile (Sez. A B e C) Cappelletti Luigi — Colussi Amedeo — Della Savia Aldo — Francescutti Silvano — Chiarandini Luigi — Miani Ermanno — Mizzau Achille — Novello Gino — Raffini Giovanni — Baracetti Mario — Biasutti Emilio — Calderano Emilio — Norganez Giorgio — Pellegrini Leonardo — Peresani Riccardo — Sant Luigi — Zenarola Giuseppe.

Corso II serale maschile (Sez. A e B): Bon Giordano — Cantoni Antonio — Carrara Carlo — Felcher Pietro — Saccardo Carlo.

Corso III serale maschile (Sez. A e B) Mungherli Aldo — Cardani Giuseppe — Juri Arturo.

Corso IV serale maschile (Sez. Arti fabbrili): Gatti Antonio — Spilottini Enrico.

La Società operaia generale nel 1924

Domenica 12 luglio alle ore 10.30 nei locali sociali si riunirà l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione per trattare quest'ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria 1924; 2. Preventivo 1925; 3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.

Per l'occasione è stato diramato un volumetto con la relazione morale, economica e finanziaria e l'elenco dei soci.

La relazione morale nota anzitutto che l'associazione migliorò notevolmente le sue sorti e prosegue elencando i dettagli dell'opera svolta nell'annata.

L'Ufficio di assistenza medico legale, dopo quattro mesi di funzionamento aveva già dato gratuitamente 234 pareri legali; ed aveva aperto 78 pratiche varie. Fu ottenuta una riduzione sulla tassa di R. M. All'on. Piero Pisenti, socio onorario — dice la relazione — ed al consigliere avv. Tavasani si deve essere particolarmente grati per le loro sollecitazioni riguardo i danni di guerra della Società. Inoltre la relazione ricorda le adesioni a feste operaie, le gite compiute, l'inaugurazione della lapide a S. E. Girardini presidente onorario della Società, il dono del vessillo alla Società da parte del con. De Campo, l'interessamento della Società per il servizio delle pompe funebri ed altre cose di indole interna.

Situazione economica

Il patrimonio della Società a 31 dicembre 1924 risulta di L. 175.630.14 al netto di ogni passività.

Il bilancio dell'annata previsto con una eccedenza di L. 10.065.80 si è chiuso invece con un avanzo di L. 3.655.88. Si tratta quindi di una differenza di lire 6.409.92 dovuta questa a mancate contribuzioni da parte dei soci radiati che lasciarono un conto insoluto di oltre L. 15.000.

Le minori uscite per indennità di malattie furono di L. 4.600. Si ebbero nell'annata, fra soci e socie, 167 casi di malattia con decorso complessivo di 3413 giornate, per le quali furono corrisposte le relative indennità in ragione di L. 6 per giorni 2267, di L. 4 per giorni 737 e di L. 3 per giorni 409.

Confrontando l'esercizio 1923 si riscontra un minor coefficente di morbosità. Difatti i casi di malattia rilevati nel 1923 furono in numero di 210 e le malattie ebbero un decorso complessivo di giornate 3755. Per cui l'anno testè chiuso segna 43 casi in meno e 342 giornate di minore morbosità.

Riassumendo quindi si deve attribuire che alle conclusioni del Bilancio molto ha contribuito la riforma dei sussidi e dei contributi approvata nell'Assemblea dell'agosto 1923.

Dal movimento dei soci si ha che al 31 dicembre 1923 ne erano presenti 1034. Ammessi nel 1924 soci 113 tra onorari ed effettivi. Eliminati per varie cause 170. Presenti al 31 dicembre 1924 soci 977.

Cinema Teatro Littorio

Via Ospedale, 2.

Giovedì sera al Teatro Littorio, come avevamo già annunciato, si ebbe la prima recita di «Guarany», dramma classico in 3 atti, interpretato dal valente filodrammatico Armando Linder.

Quantunque il tempo assai poco favorevole minacciasse di compromettere lo spettacolo, la recita ebbe un grande successo e gli artisti vennero più volte calorosamente applauditi.

Il signor Armando Linder e la signora Bianca Visentini si fecero veramente apprezzare; bene gli altri benchè avessero una preparazione affrettata.

Oggi vi sarà la replica e certamente gli artisti sapranno farsi ancora onore

Domenica, dalla stessa compagnia verrà rappresentato il dramma in due atti: «Un delitto sotto la croce».

Il Festival notturno rinviato

Perdurando il tempo incostante che intralcia i lavori di organizzazione e di conseguenza compromette il brillante esito del festival notturno che avrebbe dovuto aver luogo — come annunciammo — il 29 corrente, gli organizzatori hanno deliberato di rinviarlo alla metà di luglio p. v.

BENEFICENZA

L'on. Circolo Agrario Mandamentale di Palmanova ha corrisposto, a favore dell'Istituto Friulano «Orfani di Guerra» di Rubignacco (Cividale) un contributo di L. 200. La Presidenza sentitamente ringrazia.

***

I Ciechi di guerra del Comune di Udine sentono il dovere di ringraziare pubblicamente i signori Ettore, Bice, Enrico e Mary Berghinz, che a mezzo di questa Sezione dell'Unione Italiana Ciechi, versarono loro la somma di L. 1000 per onorare la memoria del compianto colonnello comm. Bernardino Borghinz.

***

Nel primo anniversario della morte del co. Tomaso di Colloredo Mels, la mamma, le sorelle ed i fratelli hanno offerto alla «Società Protettrice della Infanzia» L. 200 per ricordare il loro inestinguibile dolore. La Presidenza dell'Ente ringrazia.

***

Alla locale Sezione della Associazione Nazionale Madri Vedove Caduti in Guerra sono pervenute le seguenti oblazioni: Guido Buracchio L. 50 — Enrichetta Missio L. 50 per onorare la memoria del proprio figliuolo, tenente Giuseppe Missio. La Istituzione beneficata porge le più sentite azioni di grazie.

***

Nel trigesimo della morte di Luigia De Marco in Dominutti, le famiglie offrono L. 25 alle Orfane dell'Istituto San Vincenzo di Via Rivis.

Trattoria Corrensle

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Minestrone - Roastbeef - Contorno.

L'Assemblea della Associazione Agraria Friulana

Il 25 c. m. ha avuto luogo nella propria sala delle adunanze l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione Agraria Friulana.

Presiedette il vice-presidente gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, che, constatato il numero legale dei presenti, dichiarò aperta la seduta.

Il Presidente, ricordato con nobilissime parole il compianto gr. uff. Domenico Pecile, che dell'importante istituzione fu benemerito Presidente per tanti anni, rievocò l'azione svolta nel campo agricolo dall'Associazione Agraria Friulana nel trascorso biennio, sia per le iniziative prese ed incoraggiate, sia per le sovvenzioni date a pro di concorsi d'indole agraria, sia per gli studi di interesse tecnico-economico agrario iniziati e portati a termine.

Trattò in breve sintesi l'azione che per l'avvenire l'Associazione si ripromette di svolgere in considerazione anche dello sviluppo agricolo che si intensificherà mercè l'esecuzione dei lavori per la bonifica delle terre della bassa friulana che, per il potente appoggio dato dal Governo Nazionale ed il finanziamento ottenuto a mezzo del benemerito Istituto Federale di Venezia, sarà presto un fatto compiuto.

Esposta l'opera compiuta dall'Associazione, a mezzo della sua Sezione Macchine e Comitato Acquisti, così egli conchiuse: La lealtà del nostro lavoro e della nostra propaganda, intesi unicamente a giovare gli interessi generali dell'agricoltura, ci ha apportato vivissime simpatie in ogni dove. Gli agricoltori, a qualunque Associazione o Circolo appartengano, non possono, non debbono avere contrasti tra loro. Tra loro vi dev'essere soltanto emulazione per la maggior produzione dei loro campi, per la maggior valorizzazione dei loro studi e dei risultati ottenuti, per la maggior opera diretta al maggior benessere economico-sociale dell'umanità. A queste finalità, l'Associazione Agraria Friulana, orgogliosa di un passato che si può scrivere a caratteri d'oro, darà ogni sua opera, certa di interpretare con ciò il volere di tutti i suoi associati.

A nome dei Sindaci, il cav. Locatelli ha letto la relazione dei Sindaci.

L'assemblea quindi ha approvato i bilanci degli anni 1923-24 dai quali apparisce la floridezza della Associazione stessa.

Passati alla elezione delle cariche, riuscirono eletti i signori:

A Consiglieri. Candussio cav. Antonio — Capsoni avv. cav. Urbano — Costantini Scala dott. cav. Mario — Cristofori on. avv. cav. Antonio — Guarnieri dr Giacomo — Micoli Toscano cav. uff. Giovanni — Narducci nob. cav. Carlo — Orgnani Martina co. comm. Giuseppe — Pujatti cav. Leone — Someda De Marco dott. Carlo.

A Sindaci: Miotti comm. rag. Giovanni — Martinis geom. Andrea Silvio — Locatelli nob. geom. Antonio.

Non si tratta di avvelenamento?

Ieri abbiamo pubblicato che il Giudice Istruttore cav. Santomaso si era recato a Tribil di Sotto per una inchiesta circa la morte della giovanissima sposa Pierina Trusgnach. Il marito, accusato dalla voce pubblica di veneficio, è tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria. cav. Pitotti e Vidal non potè accertare negli intestini e nello stomaco alcuna azione di veleni. I visceri sono stati spediti a Padova per un esame chimico.

Il marito — Giovanni Petrussa — si mantiene negativo.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 29 — Azzano X, Tarcento, Travesio.
Martedì 30 — San Daniele del Carso, Martignacco, Tolmezzo.
Mercoledì 1 luglio — Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 2 — Udine, Cervignano, Sacile.
Venerdì 3 — Gemona, S. Vito al Tagl.
Sabato 4 — Pordenone, San Giovanni di Manzano.
Domenica 5 — Clauzetto.

VOCI DEL PUBBLICO
A proposito del cerbero

Riceviamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

A complemento di quanto venne pubblicato nelle «Voci del Pubblico» di ieri circa il divieto di poter visitare i giovinetti che si trovano nel Collegio Arcivescovile, aggiungo che recatomi due volte consecutive in giorni ed in ore diversi nel Collegio per visitare un giovanetto, per tutte e due le volte fui rimandato dal portiere che dichiarò di aver avuto l'ordine dal Direttore di non permettere alcuna visita. Chiesto del Direttore, questi non si trovava in Collegio.

Mi permetto perciò d'invitare il signor Direttore del Collegio Arcivescovile a delegare qualcuno, oltre il portiere, a sostituirlo durante la sua assenza.

Ringraziandola, mi creda.

(Segue la firma).

Cinema Teatro Eden

Il semplice annuncio di una grandiosa novità, ha fatto iersera affollare all'inverosimile l'elegante ritrovo, che ha ritrovato l'aspetto delle grandi première invernali.

LA VALLE DEI LUPI è il titolo della spettacolosa film, della vicenda drammatica avventurosa, svolta tra gli eterni ghiacci delle sconfinate solitudini dell'Alaska, alla cui azione è efficace interprete il famoso cane lupo «Strongheart».

LA VALLE DEI LUPI è un autentico capolavoro, un film che si deve vedere, si deve ammirare per istruirsi e divertirsi. Questo eccezionale programma può essere elevato a maggior importanza dei films avventurosi editi dalla medesima casa: «La corsara del Pacifico» ed «Isola delle navi perdute».

LA VALLE DEI LUPI viene oggi replicata dalle ore 17 a prezzi normali. Concerto orchestrale. Ambiente freschissimo e disinfettato.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese — Como F. B. C.
(Campo Moretti - ore 16.30)

Vigilia di vera passione.

E' la volta domani dei campioni Lombardi che saranno sul campo Moretti per difendere il loro titolo.

Questa partita che riveste ora di una speciale importanza, servirà a chiamare a raccolta tutti gli appassionati, tutti i supporters udinesi. Abbiamo detto speciale importanza, infatti dopo la sfortunata prova di Parma la squadra udinese vuole certamente dimostrare che la fiducia in essi riposta non è demeritata. E nella partita di domani i bianconeri metteranno tutta la loro passione, tutte le migliori energie onde cercare la via del successo, onde dare una novella prova del loro valore.

Gli allenamenti molto opportuni di questa settimana daranno certamente i loro frutti, e gli appassionati al bel gioco potranno assistere ad una bella e cavalleresca tenzone.

Domani ci intratteremo lungamente sulla bella partita e per oggi diremo la formazione della squadra bianco-nera.

Sernaggiotto, Cantarutti, Bellotto, De Biasi, Mulinaris, Liuzzi 2. (capitano) Gerace, Dal Dan, Tosolini, Semintendi e Molinis.

L'ottimo Mulinaris riprenderà domani il suo posto di centro sostegno ed avrà modo di far emergere le sue doti.

Il Campionato Ciclistico friulano
(28 giugno)

L'attivissimo Club Ciclistico Udinese, farà disputare domani il Campionato ciclistico Friulano per dilettanti. Questa importante manifestazione vedrà il suo epilogo su di un percorso di circa 180 chilometri, che servirà ancora a mettere in luce il numeroso lotto di atleti friulani che anche nel ciclismo hanno modo di distinguersi.

Le iscrizioni si susseguono numerose e domani daremo l'elenco completo.

La partenza verrà data alle ore 8 antimeridiane all'altezza della Birreria Moretti. Pure in tale località avverrà l'arrivo.

Ricordiamo che le punzonature delle macchine avrà luogo sempre alla Birreria Moretti alle ore 7.

Il torneo dei liberi

Abbiamo sempre sostenuto che bisogna coltivare le giovani energie, e cioè quelle squadre minori che dànno ottime prove e che mettono in grado nelle eventuali necessità di poter contare su elementi che possono e potranno in avvenire dare ottimo affidamento anche per la prima squadra.

Con questo torneo, indetto dall'attivissima Sezione Calcio Udinese avranno modo di distinguersi molte giovani squadre che contano anche buoni elementi. E questi elementi devono essere curati ed istruiti onde metterli in quella giusta luce per essere utilizzati.

Questo torneo avrà inizio domenica prossima, e già diverse squadre si sono iscritte.

Il Rapid F. C. (campione libero udinese) la «Pro Udine», «La Vittoria» di Palmanova, il «Tricesimo F. C.».

Nella prossima settimana l'elenco delle squadre aumenterà certamente e così il torneo assurgerà a quella importanza che si addice.

CICLISMO.

La 3.a Coppa San Vito
29 Giugno — Km. 131.500

Lunedì dunque i migliori dilettanti di III e IV categoria veneti accanto a qualche ottimo elemento delle regioni limitrofe, scenderanno a S. Vito per la disputa della più importante gara ciclistica del Friuli.

L'attesa è particolarmente viva negli ambienti sportivi e tutto lascia a prevedere che la prova sanvitese si avvia verso il più completo dei successi. Procede con alacrità il lavoro organizzativo della grande manifestazione e gli organizzatori nulla tralasciano affinchè la gara riesca degna del posto che meritatamente occupa e perciò abbia regolare svolgimento. Si è provveduto al servizio di segnalazioni lungo il percorso a mezzo di apposite freccie nelle curve e per i paesi attraversati dai gareggianti, dimodochè nessun inconveniente potrà turbare il buon andamento della gara. Le Società sportive dei paesi attraversati dai concorrenti si adopereranno certamente a coadiuvare i dirigenti dell'U. S. Sanvitese affinchè non si abbiano e verificare incidenti di sorta.

Successo di iscrizioni

Si prevede un forte numero di partecipanti poichè a cinque giorni dall'effettuazione della gara l'elenco degli iscritti ammonta a 34 nomi.

Prevedere un pieno successo era facile, ma un trionfo completo come, sempre più si delinea, certo, l'U. S. Sanvitese non si aspettava.

Infatti i più bei nomi dei dilettanti veneti e tutti indistintamente i friulani hanno inviato la loro adesione a questa simpatica gara che fino dalla sua nascita ha destato un fascino irresistibile nei nostri corridori. Nel 1923 ebbe 50 partecipanti e nel 1924 il numero salì a 58 e quest'anno il record sarà abbassato.

Nessuna gara fin'ora disputata in Friuli ha raccolto tanti concorrenti, ed è per questo che la «Coppa S. Vito» viene definita la più classica, la più bella e la più importante delle corse dilettantistiche del Friuli.

Quest'anno la prova si presenta sotto la veste di prova nazionale poichè ad essa parteciperanno sicuramente i due emiliani Bocchia e Poleti mentre non è ancora escluso che altri elementi di altre regioni diano la loro adesione alla prova sanvitese il cui elenco dei premi è tale da richiamare la massima attenzione.

Un gara combattutissima

Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo i nomi dei padovani Mazzapane, Paccagnella, Capellato, Casotto, del forte Dal Cin, dei friulani Cicutin, Chiaradia, Steffanutti, Marchetti, Brussolo, Del Fabbro, De Marchi ecc. Questi nomi solamente sarebbero sufficienti per assistere ad una gara importante e combattutissima, ed invece ci consta saranno sicuri partenti anche i Reppo, Biadem, Bredariol, Serafin, Campagnolo, i triestini Cottur, Cussolì ecc. oltre ai due emiliani Bocchia e Poleti ed ai ferrarese Marangoni.

Tutti i sopraelencati corridori posseggono le doti sufficienti per poter affermarsi vittoriosamente in questa gara, quindi un pronostico si rende difficile. La conformazione del percorso svolgentesi su strade di ottimo fondo, ma irto di difficoltà tali da prevedere una gara combattutissima e brillante, ricca di fasi emozionanti il cui vincitore sarà indiscutibilmente degno di iscrivere il proprio nome nel libro d'oro della gara accanto a quello del campione Alfonso Piccin.

In esso è compresa fra d'altro l'aspra e decisiva salita di Clauzetto che servirà come lo scorso anno a selezionare le forze e a graduare i valori dimodochè un arrivo in gruppo non è probabile e la vittoria arriderà al migliore al più completo dei partecipanti.

Norme pei concorrenti

PUNZONATURA: Le macchine saranno punzonate nei locali dell'U. S. S. dalle ore 10 alle 12 di lunedì stesso.

RITROVO: è fissato alle ore 12 in piazza Vittorio Emanuele per la verifica delle licenze, ritiro del numero e firma di foglio di partenza. Questa avverrà alle ore 13 precise.

IL PERCORSO: sarà S. Vito — Pordenone — Aviano — Maniago — Sequals — Travesio — Clauzetto — Anduins — Pinzano — S. Daniele — Ponte della Delizia — S. Vito (Km. 131.500).

CONTROLLI: Aviano (timbro) — Clauzetto Anduins (firma) — S. Daniele (timbro). Saranno segnalati da appositi incaricati mediante bandierine.

ARRIVO: avverrà sul viale di Madonna di Rosa, l'ultimo chilometro sarà segnato da uno striscione bianco ed il traguardo da uno rosso secondo i regolamenti della U. V. I. I concorrenti subito dopo l'arrivo dovranno presentarsi all'apposito incaricato per la verifica della punzonatura e firma del foglio d'arrivo.

Gli iscritti

1. Mazzapane — 2. Paccagnella — 3. Cappellato — 4. Giraldo, del G. S. «Tita Fumei» di Padova — 5. Polo Elio — 6. Steffanutti — 7. Polo Lino — 8. Polo Luigi — 9. Buora — 10. Steffan — 11. Simoni, dell'U. S. Sanvitese — 12. Dal Cin — 13. Chiaradia — 14. N. N. — 15. N. N. — 16. N. N., dell'U. S. Pordenonese — 17. Cicutin — 18. Brussolo — 19. Coas, liberi di Codroipo — 20. Favero G. — 21. Favero D., del C. E. Vittorio — 22. Casotto Giovanni, dell'U. S. Padovana — 23. Del Fabbro — 24. Marchetti E. — 25. Marchetti L. — 26. Piona — 27. Di Benedetto — 28. Piputti — 29. Casarsa — 30. Menotti — 31. De Vit — 32. Cuttin, del C. C. Udinese — 33. D'Agostino, dello S. C. Cividalese — 34. De Marchi Loris di Pordenone — 35. Marangoni, della S. P. A. L. di Ferrara.

Il Ministro Nava alla Fiera del Libro

FIRENZE, 26.

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Nava, giunto stanotte a Firenze, ha visitato in mattinata la Fiera Internazionale del Libro dove è stato ricevuto dal Presidente del Comitato gr. uff. Bemporad, dal Commissario governativo della Camera di Commercio gr. uff. Chierichetti, da tutti i membri del Comitato e dai rappresentanti delle nazioni estere partecipanti alla Fiera.

S. E. Nava, che era accompagnato nella visita dal Prefetto gr. uff. Palmieri, dall'assessore Sebregondi in rappresentanza del Sindaco, dal segretario particolare comm. Bertuccioli e da altre autorità, si è intrattenuto nella visita dei vari padiglioni fino oltre mezzogiorno, congratulandosi ovunque.

Alle ore 13, la Camera di Commercio ed il Comitato della Fiera del Libro hanno offerto al Ministro una colazione alla quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine. Allo spumante ha preso per primo la parola il Commissario governativo della Camera di Commercio comm. Chierichetti, per ringraziare il Ministro della visita fatta recentemente a Firenze e per quella odierna e per inneggiare, tra vivi applausi, al rifiorire del lavoro, che è la base essenziale della grandezza della Nazione.

Terminati gli applausi che hanno salutato le brevi parole, l'on. Martelli ha portato al Ministro il saluto dell'Ente delle attività toscane, il saluto della rappresentanza politica toscana, anche a nome dei suoi colleghi assenti. Prende l'occasione per rivolgersi ai rappresentanti delle nazioni estere che hanno portato alla Fiera del Libro tutto il loro entusiastico contributo, perchè constatino che in Italia si lavora e si provvede con fede, disciplina ed ordine, che l'Italia sa quali sono i suoi destini. Invita i presenti a inviare all'Uomo che dirige la politica italiana un entusiastico applauso.

Tutti i presenti alzano il loro bicchiere a S. E. Mussolini.

All'on. Martelli segue il gr. uff. Bemporad, che ringrazia il Ministro della minuziosa visita fatta alla Fiera e rileva i grandiosi risultati ottenuti dal Comitato.

Tra i vivi applausi, l'on. Nava ringrazia delle cortesie usategli, rileva tutta l'importanza che la cultura del libro ha nell'evoluzione nazionale, ringrazia le Nazioni estere per la loro partecipazione a questa grande manifestazione di cultura e si augura che Firenze continui in queste manifestazioni dando così all'Italia un primato nella storia moderna. Termina, applauditissimo, ringraziando il Comitato ed i presenti, inneggiando alla grandezza dell'Italia e all'Uomo che ne regge i destini, Benito Mussolini.

Il mercato dei bozzoli

CIVIDALE, 26.

Affluenza nelle diverse pese oltre il previsto. Prezzi stazionari da L. 30 a 35, con tendenza al rialzo. Scarti da L. 12 a 14, media. All'Essicatoio Cooperativo convergono le maggiori partite.

GORIZIA, 26.

Bigialli dorati e corrispondenti quantità in chilogrammi oggi pesata 477.80, complessiva pesata a tutt'oggi 9664.20. Prezzo massimo lire 34, minimo lire 30. Prezzo adeguato giornaliero per chilogramma lire 32.803, adeguato generale 33.111.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo).

Francia 127 — Svizzera 536.50 — Londra 134 — America 27.55 — Berlino (marco oro) 6.65 — Austria 3.92 — Romania 10.50 — Belgio 125.50 — Spagna 398 — Praga 81.50 — Ungheria 0.03825 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 79.50.
Consolidato 5 per cento 88.25.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.20 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
5.37 — 9.52 (Fino al 30 settembre) — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.5 — 19.14 — 20.5 (Fino al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linee automobilistiche
Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 16 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Marano - Lignano

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19. — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.
Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

S. Giorgio - Marano

Autocorriera: S. Giorgio-Marano: partenza da S. Giorgio ore 7; arrivo a Marano ore 7.20 — Motoscafo: partenza da Marano ore 7.30, arrivo a Lignano ore 8.
Parten azda Lignano ore 17.40; arrivo a Marano ore 18.5 — Autocorriera: partenza da Marano per S. Giorgio ore 18.10; arrivo a S. Giorgio ore 18.30.

L'orario verrà modificato col 1. luglio p. v.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.20.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»